



**ISTITUTO COMPRENSIVO CENTRO STORICO**

P.zza S. Maria in Via Lata, 12 - 16128 GENOVA

TEL. 010/564668 FAX 010/561118

[geic80700c@istruzione.it](mailto:geic80700c@istruzione.it)

[www.iccentrostoricoge.gov.it](http://www.iccentrostoricoge.gov.it)

## **Allegato 2**

# **PROTOCOLLO ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI DISABILI**

### **Premessa**

L'adozione di un Protocollo d'Accoglienza consente di attuare in modo operativo le indicazioni stabilite dalla legislazione vigente, in particolare la Legge Quadro 104 del 1992, la quale auspica il pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e autonomia della persona con handicap, promuovendone la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società.

In particolare l'art. 12

“Diritto all'educazione e all'Istruzione, stabilisce che l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona con handicap nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione e che l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà d'apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap”.

L'Istituto Comprensivo Centro Storico di Genova, per concretizzare l'inclusione scolastica degli alunni disabili, si propone di coinvolgere: genitori, insegnanti, operatori scolastici e sanitari, attraverso incontri, progetti e condivisione per dar valore all'integrazione dei bambini, affinché l'esperienza scolastica sia significativa e stimolante per mettere tutti i soggetti/attori dell'inclusione a proprio agio perché la conoscenza e il confronto diminuiscono i timori e le preoccupazioni.

### **Finalità**

Il Protocollo di Accoglienza delinea prassi condivise di carattere:

- amministrativo e burocratico (documentazione necessaria)
- comunicativo e relazionale (prima conoscenza)

- educativo–didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento gli esperti dell’ASL e dei centri riabilitativi)
- sociale (rapporti e collaborazione della scuola con il territorio per la costruzione del “progetto di vita”)

### FASI PRINCIPALI DEL PROGETTO

Preconoscenza e coinvolgimento della famiglia dal momento dell’iscrizione	<b>febbraio</b>
Incontri con i genitori e l’alunno	<b>aprile maggio</b>
Contatti con la scuola di appartenenza e percorsi tra ordini di scuole	<b>aprile maggio</b>
Rapporti con gli esperti dell’ASL e centri riabilitativi	<b>aprile maggio</b>
Assegnazione alla classe e presentazione del team docenti	<b>settembre</b>
Inserimento, osservazione e conoscenza	<b>ottobre</b>
Predisposizione dei percorsi personalizzati in collaborazione con gli esperti	<b>entro dicembre</b>
Monitoraggio verifica e valutazione in costante relazione con gli esperti dell’ASL e centri riabilitativi	

### PRIME TAPPE D’INSERIMENTO SCOLASTICO DA UN ORDINE AL SUCCESSIVO

FASI	TEMPI	ATTIVITÀ PER L’ALUNNO DISABILE	Soggetti coinvolti
Iscrizione	entro i termini definiti a livello ministeriale	Nell’ambito dei percorsi di continuità tra i vari ordini di scuola, l’alunno con la famiglia possono visitare la scuola ed avere un primo contatto conoscitivo. La famiglia procede con l’iscrizione dell’alunno entro i termini prestabiliti. La famiglia dovrà, far pervenire la certificazione attestante la diagnosi clinica direttamente all’Istituto.	Famiglia Segreteria DS Vicario Coordinatore di plesso
Contatti con Asl e ctr	aprile maggio	Attivazione del canale di comunicazione e di conoscenza con Asl e ctr	Segreteria DS Vicario Referente handicap
Pre-accoglienza	entro Maggio	Vengono organizzate una serie di attività ed incontri di continuità, funzionali alla	Personale docente personale ausiliario

		reciproca conoscenza tra l'alunno la famiglia e la scuola	Famiglia Alunni del nostro istituto e di quello di provenienza
Assegnazione classe e presentazione al/ del team docenti	Settembre	Presentazione dell'alunno disabile al team docenti. Presentazione del team docenti alla famiglia.	Famiglia Alunno Docenti
Accoglienza	Settembre ottobre	Nel primo periodo di scuola vengono preposte attività rivolte alle classi coinvolte, finalizzate ad un positivo inserimento. Vengono contattati gli operatori ASL e ctr, e costruito un primo percorso educativo-didattico.	Docenti di classe Alunni ASL ctr
Elaborazione del PEP/ PDP	Entro dicembre		ASL ctr Docenti di classe famiglia
Monitoraggio verifica e valutazione	Tutto l'anno		

## **Documentazione necessaria**

### Diagnosi clinica

E' redatta dalla ASL o medico privato convenzionato e definisce la patologia specifica di cui il disabile è riconosciuto. Il suo aggiornamento è strettamente legato all'evoluzione della patologia. È compito della scuola, all'inizio di ogni anno, accertarsi che non si siano verificati cambiamenti.

### Diagnosi funzionale

Deve contenere:

- I dati anamnestici, clinico-medici, familiari e sociali.
- Il livello di funzionalità e di sviluppo dell'alunno in diverse aree di base.
- I livelli di competenza raggiunti rispetto agli obiettivi e ai percorsi didattici della classe.
- Gli aspetti psicologici, affettivo-emotivo, comportamentali che devono determinare la qualità del rapporto educativo con l'alunno.

### Profilo dinamico funzionale

E' un documento conseguente alla "Diagnosi funzionale" e preliminare alla formulazione del PEI. Con esso viene definita la situazione di partenza e le tappe di sviluppo conseguite o da conseguire. Mette in evidenza difficoltà e potenzialità dell'alunno. Viene redatto con cadenza biennale (Legge 24.02.1994 art. 4). In via orientativa, alla fine della seconda elementare, della quarta elementare, alla fine della seconda media, alla fine del biennio superiore e del quarto anno della scuola superiore. Lo specialista traccia un bilancio diagnostico e prognostico finalizzato a valutare la rispondenza del profilo dinamico funzionale alle indicazioni nello stesso delineate e alla coerenza tra le successive valutazioni, fermo restando che il "Profilo dinamico funzionale" è aggiornato,

come disposto dal comma 8 dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992, a conclusione della scuola materna, della scuola elementare, della scuola media e durante il corso di istruzione secondaria superiore.

Viene redatto da operatori socio-sanitari, docenti curricolari, docente di sostegno, genitori dell'alunno (art. 12 commi 5 e 6 della L. 104/92).

#### Piano educativo personalizzato /Piano educativo individualizzato

Atto successivo al PDF, è redatto all'inizio (entro fine ottobre) di ogni anno scolastico dal GLH RISTRETTO (team/consiglio di classe, ASL, genitori) ed è sottoposto a verifiche ed aggiornamenti periodici.

Il PEP/PEI non coincide con il solo progetto didattico, ma consiste in un vero e proprio progetto di vita in cui vengono definiti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'integrazione scolastica. Deve contenere:

- Situazione iniziale, dedotta dall'osservazione iniziale dei docenti e dall'analisi sistematica svolta nelle seguenti aree: comportamento con gli adulti, con i compagni, verso le attività proposte
- Autonomia personale e per gli spostamenti, nei compiti assegnati in classe, durante le lezioni in classe
- Attenzione
- Motivazione
- Apprendimento
- Progetto di intervento per obiettivi generali (educativi e didattici), concordati con il team/consiglio di classe
- Gli obiettivi specifici (riconducibili o non riconducibili ai programmi ministeriali, agli obiettivi minimi stabiliti in sede collegiale) e i contenuti per aree disciplinari
- La metodologia di intervento che si intende attuare
- Gli eventuali progetti
- Le modalità di verifica e valutazione (non differenziata o differenziata) che si intendono utilizzare

Di tale piano deve essere data copia alla famiglia, fissando un termine per manifestare un formale assenso, in mancanza del quale il piano si intende accettato.